

TELEFONI



APPARECCHI TELEFONICI a BATTERIA CENTRALE AUTOMATICA (B.C.A.) con DISCO COMBINATORE

In copertina:

Apparecchio telefonico SIEMENS MILANO SH36.

APPARECCHI TELEFONICI a BATTERIA CENTRALE AUTOMATICA: con DISCO COMBINATORE

NOTA TECNICA:

Questi sono apparecchi telefonici di nuova concezione e infatti, sono costruiti sempre dalle stesse case costruttrici viste fin ora, ma con l'aggiunta del disco combinatore che automatizza il sistema telefonico.

Elimina infatti se non completamente le operatrici che i vecchi centralini, rendevano indispensabili.

NOTA DESCRITTIVA:

Grazie all'installazione di nuove centrali automatiche, con questi apparecchi possiamo chiamare direttamente il numero desiderato.

Ora non è più l'operatrice che tramite cordoni porta a termine il collegamento manualmente.

Queste centrali automatiche sono equipaggiate da selettori elettromeccanici, i quali instradano automaticamente la comunicazione telefonica fino al raggiungimento del numero desiderato.

Vengono anche utilizzati i telefoni di vecchia generazione come i Batteria Centrale (quelli privi di disco combinatore; era sufficiente alzare la cornetta ed automaticamente rispondeva la signorina), vengono equipaggiati di disco combinatore, in tal modo sono così pronti per essere usati come dei moderni telefoni in linea con le nuove tecnologie sempre più automatiche.

**APPARECCHI
TELEFONICI a
BATTERIA CENTRALE
AUTOMATICA (B.C.A.)
con
DISCO COMBINATORE**



Stravagante telefono d'epoca a candela o a colonna, con microtelefono a cornetto cromato in metallo a base tonda.

Casa costruttrice l'americana THOMSON HOUSTON.

E' però usato dai Francesi negli anni millenovecentoventi.





Bel telefono Standard a colonna o a candela per Posta Office Inglese.

E' chiamato "Number One o Charleston", è datato millenovecentoventiquattro.





Telefono a colonna o a candela.

Anno 1925.

Si noti che il telefono era di tipo a Batteria Centrale (B.C. con impiego dell'operatrice).

Con l'aggiunta del disco combinatore è diventato un telefono a Batteria Centrale Automatica (B.C.A. senza impiego dell'operatrice, ma con l'utilizzo di una centrale telefonica automatica).



Telefono francese denominato "MAIGRET" perché usato dall'attore Jean Gabin nel film "Il Commissario Maigret".

Costruito dalla ditta A.O.I.P. francese. Siamo negli anni
Millenovecentoventi.





Telefono Cecoslovacco della ditta "KTAS".

Il design è improntato alla linea SIEMENS del 1925.





Telefono a posta mobile del 1926 dell'Ericsson Svedese.



Telefono a tavolo in metallo Gold della casa costruttrice danese
ERICSSON COPENAGHEN.

Veniva installato nei Grandi Hotel e nelle case patrizie.

Siamo nell'anno millenovecentotrenta.





Telefono in metallo di nazionalità danese, dell'anno 1925.

La casa costruttrice è la JYDSK.

KUOBENHAUNS TELEFON AKTIESELSKAB



Bel telefono ramato della ditta danese "KTAS"

(**KJO TELEFON AKTIESELSKAB**) del 1930.

Il disco bianco delle lettere è in porcellana.



Bel telefono nero in metallo della ditta danese "KTAS"
(**KJO TELEFON AKTIESELSKAB**) del 1930.

Il disco bianco delle lettere è in porcellana.



Curioso telefono ramato della ditta BELL TELEPHON usato in Belgio e in Olanda.

Tali specifiche vengono date senza che ci sia qualcosa di documentato.

La mia lunga esperienza e un'accurata osservazione dei componenti qui usati, incoraggiano questa mia attribuzione ed assegnano la data del periodo agli anni 1927-1935 circa.





Telefono della ditta SITI DOGLIO di Milano del periodo
1925-1930.

Usato dalla Società Telefonica S.T.I.P.E.L.

Telefoni di questo tipo derivano come aspetto, dai
classici modelli della Siemens Halske.



Bel telefono d'epoca in metallo della casa costruttrice
"SITI DOGLIO" di Milano in uso dalla Società Telefonica
S.T.I.P.E.L.

Appare nell'anno 1925.



Bel telefono d'epoca in metallo della casa costruttrice
"SITI DOGLIO" di Milano.

In uso dalla Società Telefonica S.T.I.P.E.L. datato
millenovecentoventicinque.



Telefono della ditta SITI DOGLIO Milano a parete con decorazioni degli anni millenovecentotrenta.

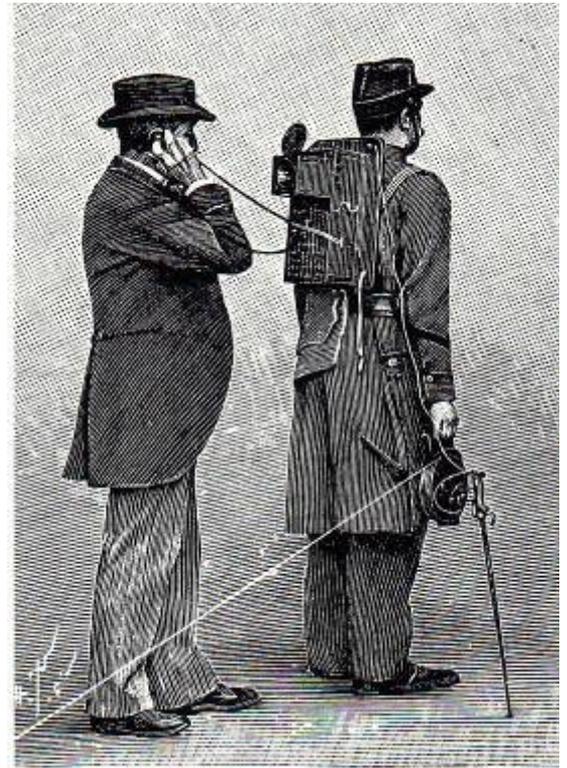
Andrà restaurato con mano ferrea seppur elegante.



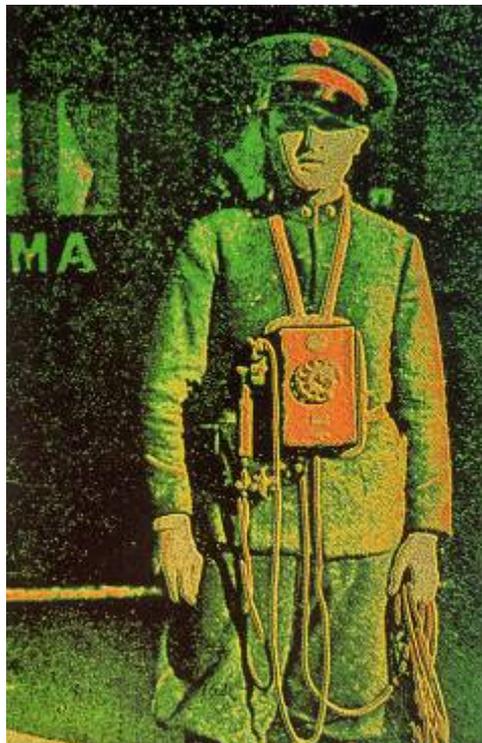
Telefono a parete in metallo della ditta SITI DOGLIO di Milano.

Anno millenovecentotrentuno.

Questo apparecchio telefonico era usato **dall'uomo telefono** sulle pensiline dei treni in partenza ed in arrivo nella stazioni ferroviarie.



UOMO TELEFONO





Telefono della SIEMENS **HALSKE** (tedesco) modello del millenovecentoventisette.

L'anno dopo, con tale telefono si dà inizio alla grande diffusione della telefonia automatica in Italia, soprattutto al Nord.

E' stato usato, per i suoi abbonati telefonici, dalla Società Telefonica S.T.I.P.E.L.



Telefono della ditta SIEMENS **MILANO** modello del 1928, con tale telefono si dà inizio alla grande diffusione della telefonia automatica in Italia, soprattutto al Nord.

Nota Storica e curiosa: questo telefono è anche un testimone della storia Fascista e Nazista, perché è stato usato sia da Mussolini in Italia che da Hitler in Germania.

E' stato usato, per i suoi abbonati telefonici, dalla Società Telefonica S.T.I.P.E.L.





Telefono a parete o posta fissa della ditta SIEMENS
MILANO modello del 1928.

Con tale telefono si dà inizio alla grande diffusione della telefonia automatica in Italia, soprattutto al Nord.

Nota Storica e curiosa: questo telefono è anche un testimone della storia Fascista e Nazista, perché è stato usato sia da Mussolini in Italia che da Hitler in Germania.

E' stato usato, per i suoi abbonati telefonici, dalla Società Telefonica S.T.I.P.E.L.



Altro bel telefono.

E' un telefono della ditta SIEMENS Milano, modello SH36, appunto del millenovecentotrentasei.

Tanto per fare un po' di storia: da noi a Treviglio tale telefono fu installato nelle nostre case nel millenovecentocinquantasei (dato certo perché vissuto dal sig. Castoldi Mario già capo centrale nella centrale automatica di Treviglio) grazie all'automatismo della nuova centrale telefonica automatica a motore di tipo "SMN2" della Siemens sita in Via Mazzini.

La STIPEL Concessionaria Telefonica di quel tempo, installò nelle nostre case questo modello SH 36 in bachelite nera tanto caro a noi e pieno di ricordi.



Ricordo inoltre che il Posto Telefonico Pubblico STIPEL era situato nei locali di Piazza Luciano Manara (dove oggi svolge la sua attività la forneria Macalli).

Lì era a disposizione del pubblico per l'accettazione e lo smistamento delle telefonate da parte delle operatrici che utilizzavano i tavoli interurbani, prima dell'avvento della nuova centrale telefonica automatica.



Altro bel telefono a parete; è un telefono della ditta SIEMENS Milano, modello SH36, appunto del millenovecentotrentasei.



Telefono a posta mobile o da tavolo in bachelite nera della ditta FACE STANDARD Milano dell'anno millenovecentotrentasette.

In Italia è la ditta FACE che fornisce alla Concessionaria Telefonica Italiana TIMO lo stesso tipo d'apparecchio osservato in figura.



Telefono a parete o posta fissa in bachelite nera della ditta FACE STANDARD Milano dell'anno millenovecentotrentasette.

In Italia è la ditta FACE che fornisce alla Concessionaria Telefonica Italiana TIMO lo stesso tipo d'apparecchio osservato in figura.



Telefono italiano in bachelite nera, dell'anno millenovecentotrentuno.

La casa costruttrice è la Fatme Ericsson Roma.

Questo apparecchio telefonico era usato prevalentemente dalla Società Telefonica Italiana TE.TI. (SOCIETA **TELEFONICA TIRRENA**).



Telefono in bachelite nera, di Nazionalità Italiana,
dell'anno millenovecentotrentuno.

La casa costruttrice è la Fatme Ericsson Roma.

Questo apparecchio telefonico era prevalentemente
usato dalla Concessionaria Telefonica Italiana TE.TI.
(SOCIETA **TELEFONICA TIRRENA**).



Telefono italiano in bachelite nera, dell'anno
millenovecentotrentuno.

La casa costruttrice è la Fatme Ericsson Roma.

Questo apparecchio telefonico era prevalentemente
usato dalla Concessionaria Telefonica Italiana TE.TI.
(SOCIETA **TELEFONICA TIRRENA**).



Telefono in Bachelite bianca della casa costruttrice
FATME (**F**abbrica **A**pparati **T**elefonici e **M**ateriali **E**lettrici)
ERICSSON ROMA del millenovecentoventicinque.

Nota curiosa: Ai tempi del Regime Fascista anche i
colori dei telefoni avevano una loro rilevanza.

Infatti, i colori dominanti dell'Epoca Fascista erano tre
e solo tre: il Nero, il Bianco e il Marrone Nero meglio
chiamato Marmorizzato.

Il **Nero** era installato nei locali degli Uffici Pubblici quali: Scuole, Caserme, Uffici Statali e Ministeriali, Polizie, Carabinieri ecc...

Il **Bianco** era installato nei Grandi Hotels, nelle case Patrizie o Grandi Ville patronali, nelle Cliniche, negli Ospedali ecc.

Il **Marmorizzato** era installato negli Opifici ed in tutti gli ambienti di lavoro dove, allo squillo del telefono, l'operaio poteva rispondere senza preoccuparsi di lavare le mani perché il colore dell'apparecchio mascherava la sporcizia.



Telefono FATME ERICSSON di colore marrone degli anni millenovecentocinquanta.

Va restaurato in modo profondo.



Telefono Baby FATME ERICSSON degli anni
millenovecentocinquanta.

Va restaurato con mano leggera.



Telefono Baby ERICSSON FATME degli anni
millenovecentocinquanta.

Va restaurato in modo profondo.



Telefono in bachelite chiamato "BABY" per le sue ridotte dimensioni della ditta FATME ERICSSON di color nero.

Anno millenovecentocinquanta.



Telefono italiano in bachelite.

Anno millenovecentocinquantanove.

La casa costruttrice è la SIEMENS AUSO Milano.



Telefono italiano in bachelite.

Anno millenovecentocinquantanove.

La casa costruttrice è la SIEMENS AUSO Milano.



Telefono a tavolo della ditta SIEMENS AUSO Milano.

Modello S62.

Anno millenovecentosessantadue.

Nel 1964 la S.T.I.P.E.L. diventa S.I.P. e con tale telefono la nuova compagnia telefonica vuole dare un tocco di modernità alla rete telefonica nazionale.



Telefono a parete o posta fissa della ditta SIEMENS
AUSO Milano.

Modello S62.

Anno millenovecentosessantadue.

Nel 1964 la S.T.I.P.E.L. diventa S.I.P. e con tale
telefono la nuova compagnia telefonica vuole dare un tocco
di modernità alla rete telefonica nazionale.

E' chiamato telefono "UNIFICATO PRINCIPALE" perché la SIP, nel suo progetto d'ammodernamento, sostituisce con tale apparecchio i vecchi telefoni in bachelite nera.

Diventa così "UNIFICATO" poichè è il primo telefono installato in un'abitazione privata diventa anche "PRINCIPALE".

Chi poi vorrà installare in modo facile, grazie alle prese e spine telefoniche di nuova idea, altri telefoni, (tra quelli che la Società telefonica mette a disposizione) lo potrà fare; il primo installato però dovrà sempre essere il telefono S62 "Unificato Principale".

Questa regola andrà avanti per tantissimi anni fino all'arrivo della DEREGULATION all'incirca fino il 1992-1993.

Da questa data in poi ognuno di noi potrà installare nella propria abitazione, liberamente, anche telefoni acquistati al supermercato.



Telefono Italiano della ditta "SIEMENS AUSO Milano"
chiamato "S62 UNIFICATO" di color BIGRIGIO.

Anno millenovcentosessantadue.

Curioso il lucchetto applicato al disco combinatore.

Esso impediva ai poco esperti di poter portare a
termine le chiamate telefoniche.



Telefono Italiano della ditta "SIEMENS AUSO MILANO"
chiamato "S62 UNIFICATO" di color BIGHIO.

Anno millenovecentosessantadue.

Oltre al lucchetto a volte era applicato all'apparecchio telefonico anche il doppio ascolto chiamata dai francesi "SPIA" in modo che i genitori o chi per loro potevano ascoltare le telefonate di noi ragazzi.

Sembrano cose d'altri tempi, ma purtroppo era così...

Per gli esperti, e ce n'erano, la chiamata telefonica era effettuata manualmente, tramite i tastini dove era appoggiato il microtelefono.

Si cercava di effettuare un numero di interruzioni pari al numero da comporre.

Se si doveva comporre ad esempio il n° 3 era sufficiente premere a tempo sempre costante ed uguale tre volte il tastino del gancio e così via...

E' chiaro che se il numero da fare aveva cifre alte le probabilità di errore o di non riuscita erano molto maggiori.



Telefono mobile in bachelite nera.

Italiano, dell'anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la URMET di TORINO.



Telefono a tavolo in bachelite nera di Nazionalità Italiana, dell'anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la URMET di TORINO.



Telefono a parete o posta fissa in bachelite nera, di
Nazionalità Italiana dell'anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la URMET di TORINO.



Telefono marmorizzato della ditta SAFNAT.

Anni millenovecentocinquanta.



Telefono italiano in bachelite rosa.

Anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la S.A.F.N.A.T. Milano,
(**SOCIETA' ANONIMA FABBRICA NAZIONALE APPARECCHI
TELEFONICI**).



Telefono italiano in bachelite rosa.

Anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la S.A.F.N.A.T. Milano,
(**SOCIETA' ANONIMA FABBRICA NAZIONALE APPARECCHI
TELEFONICI**).



Telefono italiano in bachelite rosa.

Anno millenovecentocinquanta.

La casa costruttrice è la S.A.F.N.A.T. Milano,
(**SOCIETA' ANONIMA FABBRICA NAZIONALE APPARECCHI
TELEFONICI**).



Telefono Italiano della ditta "MIGLIAVACCA & BISI" di
Milano.

Color giallo e base tonda.

Anno millenovecentosessanta.

GLI STRANIERI



Telefono nero della ditta **AUT.EL.CO** Americana.
(**Automatic Electric Company**).

Forma e disegno sono diversi dai nostri telefoni.
Viene chiamato "Carro Armato Tank".
Anni millenovecentotrenta.

N.B. Apparecchio telefonico usato prevalentemente
dagli uffici statali italiani.

Mi viene donato dall'amico sig. Erba Antonio di
Bergamo, diventato poi collega dopo aver frequentato con
lui il corso Stipel "Allievi meccanici di centrale" anno 1958 a
Torino.



Telefono nero della ditta **AUT.EL.CO** Americana.
(**Automatic Electric Company**).

Forma e disegno sono diversi dai nostri telefoni.

Viene chiamato "Carro Armato Tank".

Anni millenovecentotrenta.



Bel telefono d'epoca in metallo a base tonda.

Costruito nell'anno millenovecentoventicinque dalla casa costruttrice Americana AUTELCO STROWGER.

La targhetta sotto il microtelefono riporta:
MEDITERRANEA S.A.L. AUTELCO ITALIA e AUTOMATIC
TELEPHONES STROWGER MILANO, (sicuramente sono le
sigle usate in Italia da tale casa costruttrice).



Telefono in metallo a base tonda della americana
WESTERN ELECTRIC.

Anni millenovecentoquaranta.



Telefono in bachelite nera stampata della ditta
FR REINER POST, sempre improntato sulla linea
SIEMENS tedesca.

Modello W48.



Telefono in bachelite nera della ditta HAGENUK apparso nell'anno millenovecentoquarantanove.

La linea ricalca molto i telefoni della Siemens.

La targhetta riporta: W49 HAGENUK.
Anche questo telefono ha qualcosa di particolare.

E' reversibile.

Con alcune rotazioni (di 180°) del disco, del gancio, può essere trasformato da telefono a muro, in telefono da tavolo e viceversa.

Anche questa soluzione è indubbio una bella trovata, non solo per l'idea, ma immaginate quanto risparmio di costi sia per il progetto iniziale che per il magazzino riesce ad ottenere l'azienda adottando questo sistema?... è proprio il caso di dire che con una fava prendo ... due piccioni.



Telefono arabo somigliante molto alla linea della
FATME ERICSSON da tavolo.

E' in bachelite nera con maniglietta d'acciaio e con
disco a numeri arabi.

Appare nell'anno millenovecentocinquanta.



Telefono in bachelite nera usato dalla Compagnia Telefonica di Nazionalità Spagnola a partire dal millenovecentotrentasette.

La casa costruttrice è la Face Standard, che fornisce alla Concessionaria Telefonica Italiana TIMO lo stesso tipo di apparecchio osservato in figura.

La targhetta dice: "**Compania Telefónica Nacional de Espana. 2300903. No girar el disco hasta oír la**

senal para marcar”.



Telefono olandese a tavolo in bachelite nera della PTT dell'anno millenovecentoquarantacinque.

Costruito dalla ERICSSON RUEN.



Telefono francese a tavolo in bachelite nera con corona sovrannumeri (con molta probabilità ideato per quelli che hanno difetti visivi) al disco combinatore normale.

Appare nell'anno millenovecentoquarantacinque.

Una particolarità dei telefoni francesi è il doppio ascolto che viene chiamato "Spia" ed è ancora in uso; dà la possibilità ad altra persona di ascoltare la conversazione.



Telefono francese a tavolo in bachelite bianca.

In uso dal millenovecentoquarantacinque.

Una particolarità ancora dei telefoni francesi è il doppio ascolto che è chiamato "Spia", ed è tuttora in uso.

Dà la possibilità ad altra persona di ascoltare la conversazione.



Telefono francese a posta fissa o a parete in bachelite nera.

Appare nell'anno millenovecentoquarantacinque.

Una particolarità ancora attuale ai tempi nostri dei telefoni francesi è il doppio ascolto che è chiamato "Spia", ed è tuttora in uso.

Dà la possibilità ad altra persona di ascoltare la conversazione.



Telefono francese alquanto strano.

Solitamente vediamo i timpani delle suonerie in alto,
che sia forse montato al contrario?

Ma se lo fosse, come si appende il microtelefono?

Sarà forse l'opera di un burlone?
Indagherò!

Questo telefono mi è stato donato dal sig. Moneta
Silvano, collega in quel di Monza.





Telefono svizzero, a parete in bachelite nera.

Appare nell'anno millenovecentocinquanta.



Telefono inglese in bachelite nera. Si noti il cassetto porta agenda o promemoria.

Appare in Inghilterra nel 1929.

La sigla di riconoscimento è MARK 1 BELL 534.



Telefono Inglese in bachelite nera.

E' in uso presso le Colonie Inglesi delle INDIE
nell'anno millenovecentoventinove.

La sigla di riconoscimento è DJL 11044-A8 INDIAN
POST BANGLORE.



Telefono moderno della ditta FACE STANDARD
MILANO.

Modello del millenovecentosettanta.



Telefono francese di plastica.

Color bigrigio con doppio ascolto.

Il doppio ascolto che viene anche chiamato "Spia", dà la possibilità ad altra persona di poter ascoltare la conversazione telefonica.

Gli

ADDIZIONALI

O

Telefoni

al

GUINZAGLIO

PERCHE' CHIAMATI ADDIZIONALI?

Nel 1964 quando da STIPEL diventò SIP, la Compagnia telefonica decise di sostituire tutti i telefoni neri installati prima del 1964 con il telefono "Unificato" S62 (bigrigio), chiamato anche "Principale".

Fu così chiamato per unificare in tutta Italia la stragrande maggioranza degli apparecchi privati installati nelle abitazioni.

Erano moltissimi.

Quando i vecchi telefoni si guastavano venivano sostituiti dal nuovo modello S62.

La Società telefonica però, per ragioni commerciali e per soddisfare le esigenze che il mercato poneva introdusse negli anni 1970 con un'apposita campagna pubblicitaria chiamata "TELEFONI al GUINZAGLIO" la novità della PRESA e della SPINA.

Il telefono PRINCIPALE continuava a restare fisso con la sua borchia alla parete, mentre il secondo si poteva spostare nei locali interni dell'appartamento grazie appunto alle prese ed alle spine che venivano installate (non più di cinque per questioni tecniche), nella nostra abitazione nei punti a noi più comodi, (previa domanda alla Società telefonica e che la soddisfa, aumentando il canone di noleggio dei telefoni aggiuntivi).

Il primo telefono restava obbligatoriamente il "principale" cioè il nostro bigrigio.

Sempre per ragioni commerciali la Società telefonica lancia un'altra campagna pubblicitaria: i "Telefoni ADDIZIONALI".

Si tratta di modelli diversi nel disegno e nella forma e nei colori rispetto all'unificato principale.

Allettanti per un mercato più sofisticato e più esigente.

Effettivamente la campagna, sulla scia dall'esperienza Americana che da tempo aveva introdotto modelli e colori diversi ebbe un buon successo.

Apparvero così i famosi GRILLO, RIALTO, BROOKLIN della SIEMENS AUSO Milano, gli STARLITE della GTE, i LILLO ed il GONDOLA della FACE STANDARD Milano, gli ERICOPHON della ERICSSON Svedese, il RIALTO dell'ITALTEL.

Tutte le varie serie di telefoni avevano una quantità notevole di colori.

E' chiaro che a quei tempi noi utenti non eravamo abituati a certi colori sgargianti, quali ad esempio il giallo, l'arancione, il rosa, il rosso vivo, l'azzurro, il senape; pertanto la scelta cadeva sempre sui colori piuttosto tenui, quali ad esempio l'avorio, il bianco, il bordò (sangue di bue), il grigio.

Di questi telefoni a colori lievi se ne videro tanti.

Una nota curiosa.

Al mercatino dell'usato i telefoni con colori tenui (in circolazione ce ne sono tanti) si acquistano con pochi Euro, mentre quelli con i colori vivaci (ce ne sono pochi in circolazione) e quindi costano molto di più.

E' la legge del mercato.

Nel 1992-1993 arriva la deregulation che consente di acquistare telefoni anche al supermercato senza più pagare una lira di canone aggiuntivo.

E qui c'è un proliferare di ditte italiane e non che costruiscono di telefoni con gli stessi protocolli tecnici che permettono di adattarsi correttamente alla rete delle centrali telefoniche.

Grazie alla deregulation fu possibile rinunciare al telefono unificato o principale e ridare alla Società telefonica i telefoni avuti in noleggio.

Oggi possiamo addirittura richiedere alla Società anche la sola linea ADSL per il Computer e non il numero telefonico.

E' stata una bella rivoluzione nel campo, ma sarà positiva o negativa per noi utenti anzi pardon, clienti?

Forse per le nuove generazioni che non hanno conosciuto il passato, sarà normale questo cambiamento; ma noi che abbiamo

vissuto con i vecchi regolamenti che mai prescindevano dall' impegno di soddisfare sempre l'utente e di ascoltare i suoi reclami per disservizi di tipo telefonico o commerciale, un tale mutamento tante volte ci fa rimanere persino allibiti.

Quando ad esempio telefoniamo per un guasto telefonico e dall'altra parte c'è solo una voce sintetizzata alla quale bisogna sempre dire Sì anche se non siamo d'accordo e quando vorremmo spiegare meglio non possiamo e rimaniamo sconcertati, nervosi ed arrabbiati.

Se poi telefoniamo ad una qualsiasi Società Telefonica del momento per una semplice informazione sulla nuova tecnologia ADSL, può capitare che dopo una settimana arrivi per posta il MODEM da collegare alla propria linea.

Chiedere chiarimenti alla Società telefonica non è più possibile perché rispondono i CALL CENTERS ed ogni volta è una persona diversa da quella cui tu parli.

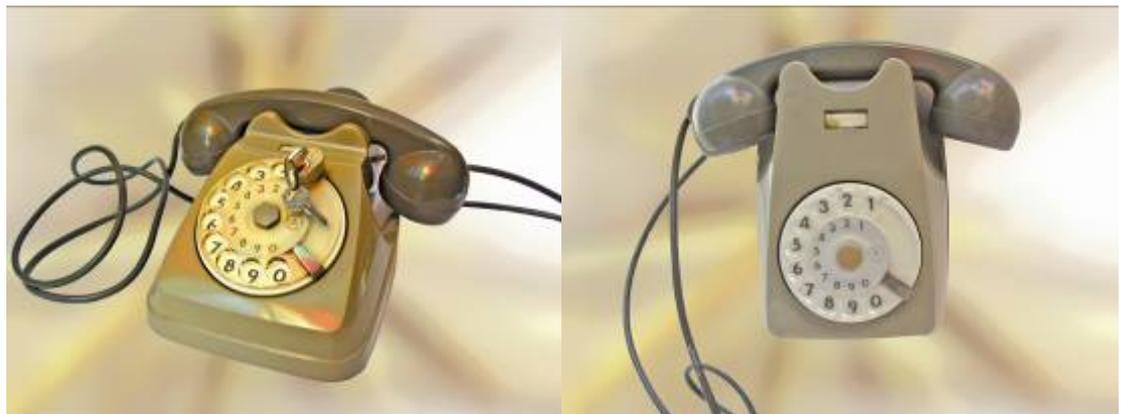
Va ancora bene se non hanno ancora iniziato a farci pagare il canone del Modem...a volte non si riesce più a farcelo togliere ed intanto paghiamo.

Se ancora telefoniamo per denunciare un guasto alla nostra linea telefonica o al telefono stesso, può pure succedere che l'addetto al

Call Centers risponda che il guasto è stato riparato, mentre la nostra
linea è ancora guasta.

Passano così giorni ed a volte settimane prima che il servizio sia
ripristinato.

Purtroppo!



S62 UNIFICATI BIGRIGI

S62 ADDIZIONALI COLORATI





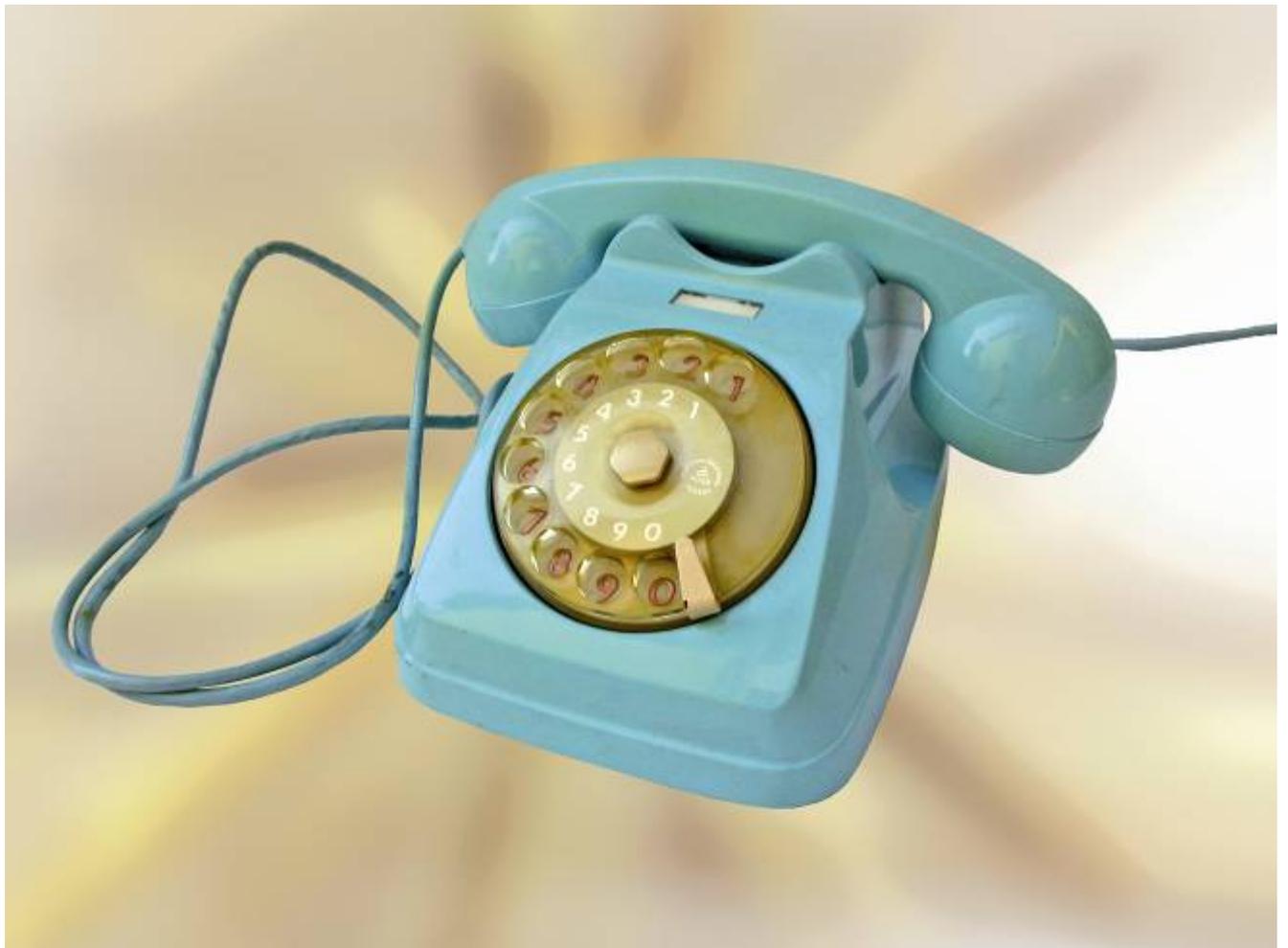
Telefono S62 in plastica di color Rosa della SIEMES
AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono S62 in plastica di color Giallo della SIEMES
AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono S62 in plastica di color Azzurro della SIEMES
AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono S62 in plastica di color Bordò (Sangue di Bue) della SIEMENS AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



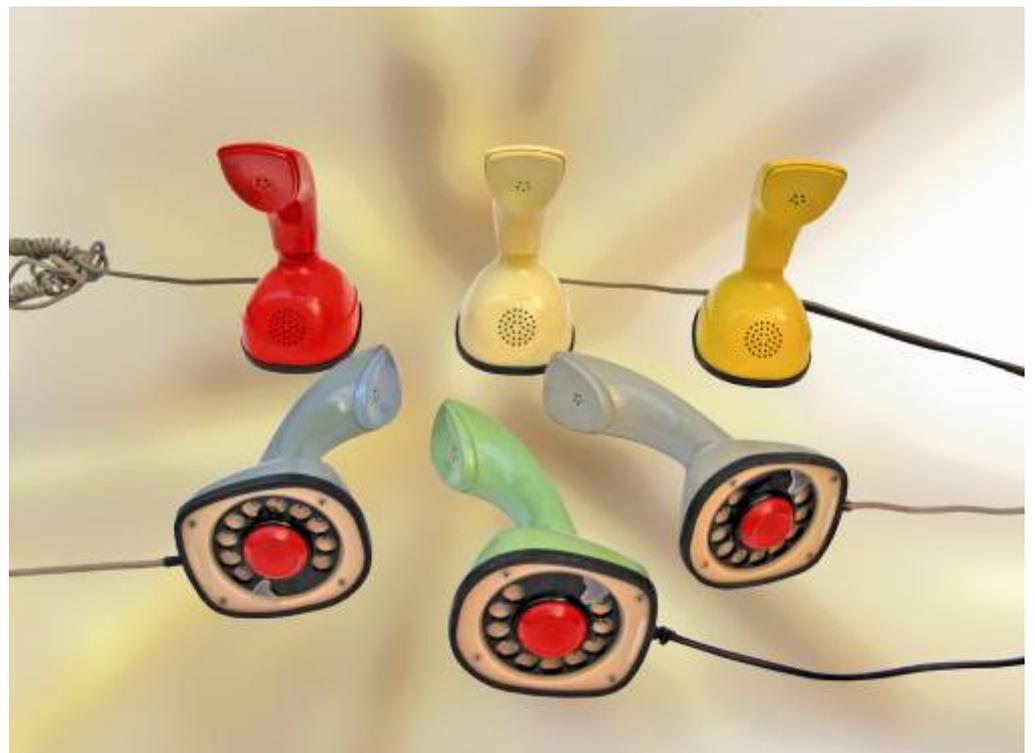
Telefono S62 in plastica di color Verde della SIEMES
AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono S62 in plastica di color Avorio della SIEMES
AUSO di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.

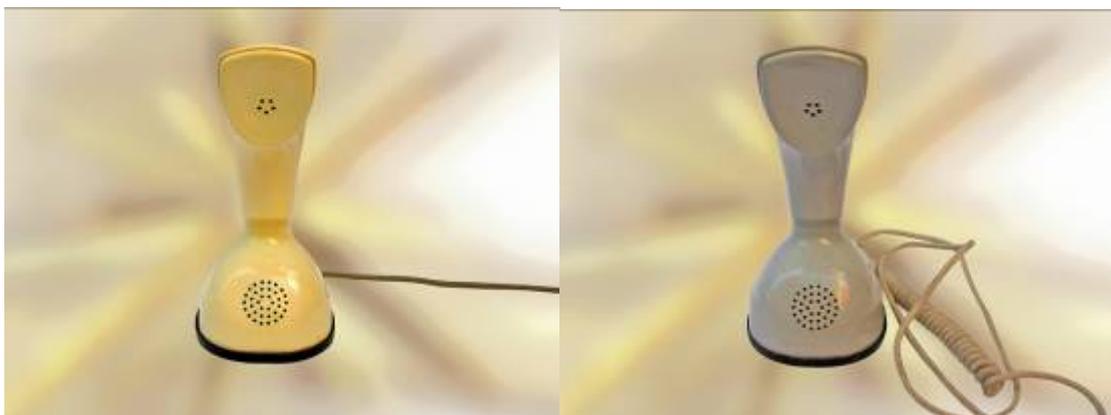
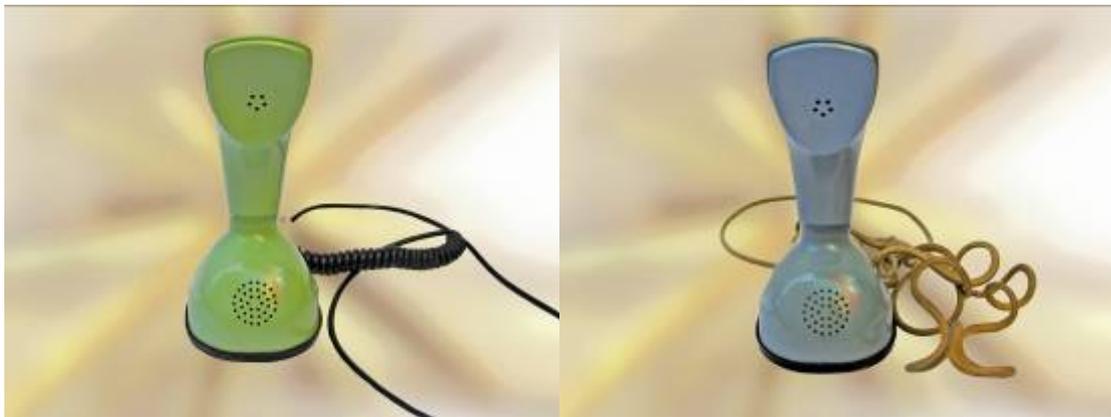


Insieme di telefoni "ERICOPHON" della ditta
ERICSSON SVEDESE con gamma completa di colori.
Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono moderno made in SVEZIA della ditta Ericsson di colore Verde e Grigio chiamato "ERICOPHON".

Appare nel millenovecentosessantacinque.



Insieme di telefoni "ERICOPHON" della ditta ERICSSON SVEDESE con gamma completa di colori.

Appare nel millenovecentosessantacinque.



Telefono moderno made in SVEZIA della ditta Ericsson di colore Nero chiamato "ERICOPHON".

Mai apparso in Italia.



Insieme di telefoni GRILLO della SIEMENS AUSO di
Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.

Il modello è stato disegnato dall'Architetto ZANUSO.



Telefono GRILLO della SIEMENS AUSO di Milano.

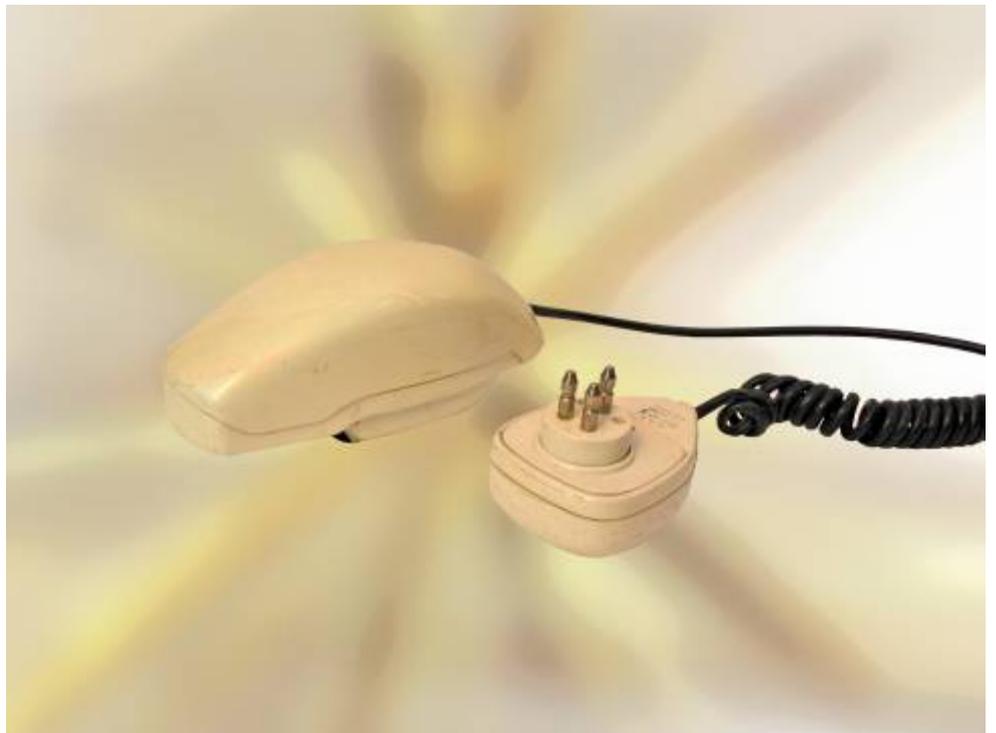
Anno millenovecentosessantacinque.

Il modello è dell'Architetto ZANUSO.

Questo apparecchio telefonico mi è stato donato dal collega, sig. BARZANTI UGO di Milano.

Questo telefono non è mai stato messo in commercio col colore.

Infatti il collega, che era addetto agli approvvigionamenti della SIP, l'ha avuto in regalo dalla Siemens stessa con questa insolita particolarità di un bel colore azzurro.



Telefono GRILLO della SIEMENS AUSO di Milano.
Anno millenovecentosessantacinque.
L' apparecchio è stato disegnato dall'Architetto
ZANUSO.



Telefono "RIALTO" Verde della SIEMES AUSO poi
ITALTEL di Milano.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono "GONDOLA" della ditta FACE STANDARD
Milano di colore Bianco.

Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono Italiano della ditta GTE chiamato "STARLAITE" color bordò a base rettangolare. Anno millenovecentosessanta.



Telefono "LILLO" della ditta FACE STANDARD di Milano
color azzurro.

Anno millenovecentosessanta.



Telefono "LILLO" della ditta FACE STANDARD Milano
color rosa.

Anno millenovecentosessanta.



Telefono a cofanetto della Face Standard Milano,
dono del sig. Colpani PierCarlo.



Telefono rosso moderno della MARCHETTI ROMA degli anni millenovecentocinquanta.



Telefono "BROKLIN" della ditta TELCER di colore Rosso dell'Anno millenovecentosessantacinque.



Telefono della ditta italiana TELCER denominato in Italia "HOLLYWOOD".

Anno millenovecentosessantacinque.

Questo modello si ispira ad un modello telefonico apparso all'Epoca dei telefoni "bianchi" Americani usati dalle dive di Hollywood.

Era chiamato "CHARLESTON" in linea con quegli anni definiti "Ruggenti".



Telefono "BOBO" della ditta TELCER color rosso.
Anno millenovecentosessanta.



Telefono moderno HATENA degli anni
millenovecentonovanta, costruito in CINA .



Curioso telefono a parete costruito dagli alunni della terza media "CAMERONI di TREVIGLIO" di Treviglio a scopo didattico.